

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Identità del Liceo artistico “M.M. Lazzaro”

I quindici anni di autonomia del Liceo Artistico “M.M. Lazzaro” hanno consentito di traghettare le pluridecennali esperienze laboratoriali, che dall’Istituto d’Arte, attraverso la sperimentazione Michelangelo, si sono trasferite al Liceo Artistico “M.M. Lazzaro”, in un percorso tra tradizione e innovazione. I laboratori tradizionalmente presenti nel vecchio ordinamento (ebanisteria, laccatura e doratura, modellistica, serigrafia, etc.) sono confluiti in quelli del più recente ordinamento, ed hanno implementato, tramite le frequenti attività di *team working*, una metodica di progettualità, dall’ideazione alla realizzazione laboratoriale del modello, in tutti gli ambiti di indirizzo, secondo la prassi tipica degli istituti d’arte, ma che oggi è richiesta in modo esplicito ai Licei artistici (come risulta dalle recenti prove d’esame conclusive del ciclo di studi). La nascita di nuovi laboratori, anche in funzione degli indirizzi liceali attivati, in uno con la trasformazione e l’aggiornamento di quelli già esistenti in funzione delle più moderne tecnologie, ha consentito a questo indirizzo di studi di rimanere al passo con i tempi, anche grazie all’integrazione tra la metodica progettuale e l’uso di TIC, l’insegnamento tramite la metodologia CLIL e l’apertura alla realtà territoriale tramite stage.

Nel panorama dei Licei artistici italiani, sullo sfondo comune della formazione artistica, oggi il Liceo Artistico “M.M. Lazzaro” è caratterizzato dunque da tre poli identitari definiti durante il suo percorso di sviluppo: quello dell’area riconducibile ai Beni Culturali (Arti figurative, pittura e scultura), quello dell’area di Scenografia e Multimedialità e quello di Architettura/Design. Il primo scaturisce dai quindici anni di sperimentazione Michelangelo, in cui alle tradizionali aree della libera espressione artistica, della grafica e dell’architettura e design, si aggiungeva quello relativo all’area dei Beni Culturali, di Rilievo e Catalogazione. Il secondo è frutto delle indicazioni ministeriali e delle esigenze degli *stakeholders*, a partire dalle necessità formative degli studenti, sempre più esigenti in termini di competenze tecnologiche e comunicative (web e social network), per arrivare alle innovazioni dell’istruzione universitaria, che nello specifico presuppone abilità in ingresso sempre più avanzate. Il terzo è erede dell’esperienza pluridecennale della sezione di Architettura e Ambiente, ma si apre verso le nuove frontiere del Design, legate alla innovativa concezione della produzione in cui progetto e prototipo si avvalgono delle tecnologie digitali, di cui i nostri studenti iniziano ad avere esperienza anche grazie a seminari e interventi di associazioni e professionisti a scuola o di recenti esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Il Territorio e l’utenza

L’esperienza dell’Istituto d’Arte ha radicato nell’attività della nostra scuola un forte legame con l’intero territorio catanese, che si è formalizzato in azioni di intervento – e mutue collaborazioni – della scuola presso gli Enti locali,

volte all'arricchimento formativo degli studenti e al dialogo propositivo di formazione permanente rivolto all'intero territorio, come attestano le numerose collaborazioni con enti esterni all'Istituzione scolastica.

La scuola ha rapporti sul territorio, principalmente con la Città Metropolitana con cui ogni anno organizza progetti pertinenti con il PTOF; collabora con vari Istituti scolastici partecipando alla Rete di scuole CLIL di Catania; partecipa in rete con scuole di diverso ordine e grado ad una programmazione didattica/progettuale trasversale finalizzata alla continuità tra gli ordinamenti scolastici; collabora con l'Università di Catania per progetti specifici formativo-orientativi e di alternanza scuola-lavoro; partecipa con l'ASP ad eventi di tipo socio-sanitario-assistenziale, comprese anche attività formative legate all'educazione alla salute; con Associazioni pubbliche/private e benefiche sono infine in atto molteplici percorsi formativi (dalla promozione dei valori della persona alla conoscenza/promozione del contesto sociale e territoriale).

Le risorse finanziarie della scuola sono attualmente riconducibili a:

- 1) assegnazione dei fondi da parte del Ministero per funzioni amministrative e didattiche;
- 2) contributo volontario delle famiglie;
- 3) Eventuali progetti finanziati su bando.

Risultati rapporto di autovalutazione

CRITICITA' EMERSE DAL RAV

- **Anche in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto, non tutti gli studenti frequentanti la scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica**
- **Soprattutto in considerazione delle caratteristiche del contesto, gli studenti in uscita dalla scuola hanno difficoltà di inserimento nei successivi percorsi di lavoro**
- **Anche in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto di provenienza, le percentuali di coloro che proseguono negli studi sono alquanto basse**

Congiuntamente a quelli suindicati, sono stati rilevati i seguenti fattori di criticità:

- **Il livello escs medio basso dell'utenza**, che non sempre versa il contributo scolastico volontario, impone un impegno economico più alto per l'Istituzione scolastica
- **Gli Enti locali non riescono sempre ad offrire in modo adeguato i servizi necessari**
- **La dotazione di apparecchiature informatiche risulta insufficiente**, sia per la didattica (in particolare dei linguaggi artistici) e l'innovazione metodologica, sia per l'aggiornamento dello specifico della scuola, come pure per il miglioramento di servizi quali il registro on line
- **Le Strutture edilizie sono incomplete**, per la mancata realizzazione del previsto auditorium nell'edificio presente nell'area esterna di pertinenza della scuola e la mancata sistemazione degli spazi all'aperto disponibili
- **Insufficiente risulta la dotazione degli arredi per le aule** in relazione all'incremento delle iscrizioni
- Gli alunni con **giudizio sospeso si concentrano nelle classi del biennio iniziale**, in particolar modo nelle discipline non di indirizzo (come Matematica e Inglese) o tecnico progettuali. Le medie delle prove Invalsi (Italiano e Matematica) negli scorsi anni sono apparse lievemente inferiori a quelle regionali e sensibilmente inferiori rispetto a quelle nazionali, elemento che scaturisce anche dal livello di ingresso degli allievi
- **Le fasce di voto ottenute agli Esami di Stato si attestano su medie non alte** (con eccellenze registrate soprattutto nelle discipline di indirizzo)
- Dal punto di vista degli esiti a lungo termine **la percentuale degli iscritti all'Università è alquanto bassa** rispetto al dato regionale e nazionale. Si riscontra per lo più la tipologia di contratto di apprendistato, soprattutto nel settore commerciale e dei servizi
- **Scarsa la percentuale degli occupati con qualifica professionale tecnica**, che potrebbe essere auspicabile in relazione all'indirizzo di studi, con un trend negativo nei dati più recenti
- Non è sempre possibile programmare **attività di recupero extracurricolari**, benché se ne registri la necessità, a causa della mancanza di fondi. Questa stessa motivazione pone dei **limiti anche alla programmazione di attività integrative extracurricolari**; la necessità di inserire progetti didattici integrativi in orario curricolare può inoltre rallentare il raggiungimento degli obiettivi didattici
- Sono **ancora in via di adozione le prove strutturate in parallelo** (realizzate per le prime classi)
- Sono presenti **alcune problematiche relative all'inclusione**. Si evidenzia pertanto la **necessità di un incremento dei progetti sulla valorizzazione della diversità, sulla lotta alla dispersione scolastica e sul recupero dei ritardi nell'acquisizione degli obiettivi da parte degli studenti con maggiori fragilità**

Priorità e obiettivi di processo

PRIORITÀ MIGLIORAMENTO

Le priorità vengono individuate in funzione dell'analisi effettuata nel RAV:

1. Risultati scolastici

- 1a. Aumentare il successo scolastico
- 1b. Potenziare le competenze e le abilità attraverso i saperi e le attività scolastiche

2. Competenze-chiave europee

- 2a. Potenziare la "Consapevolezza ed espressione culturale"

Traguardi:

- Ridurre il numero degli studenti con giudizio sospeso
- Innalzare il numero di studenti collocati nella fascia mediana di voto a conclusione del percorso di studi
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei Beni artistici e culturali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Curricolo, progettazione e valutazione:

- 1a. Incrementare le attività di recupero e ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari

2. Inclusione e differenziazione:

- 2a. Adottare metodologie collaborativo/inclusive
- 2b. Ampliare l'offerta formativa per il recupero/potenziamento di Italiano/Matematica e attività laboratoriali

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 3a. Connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze

Priorità e traguardi

Tabella Priorità e Traguardi

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati
1. Risultati scolastici	Priorità 1a Aumentare il successo scolastico	Ridurre il numero degli studenti con giudizio sospeso in Inglese, Matematica e Discipline Progettuali	Diminuire progressivamente il numero dei sospesi in Inglese, Matematica e Discipline Progettuali
	Priorità 2b Potenziare le competenze e le abilità attraverso i saperi e le attività scolastiche	Avvicinare ai dati nazionali le percentuali dei voti nella fascia medio/alta a conclusione del ciclo di studi	Avvicinare progressivamente ai dati nazionali le percentuali dei voti nella fascia medio/alta
2. Competenze chiave europee	Priorità 2a Potenziare "Consapevolezza ed espressione culturale"	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e culturali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione	Potenziare in particolare la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale"

Obiettivi di processo

Tabella Obiettivi di processo con riferimento alle priorità

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare le attività di recupero e ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari	X	X
Inclusione e differenziazione	Ampliare l'offerta formativa per il recupero/potenziamento di Italiano/Matematica e attività laboratoriali	X	X
	Adottare metodologie collaborativo/inclusive	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze	X	X

Tabella scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Incrementare le attività di recupero e ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari	4	5	20
Adottare metodologie collaborativo/inclusive	4	4	16
Ampliare l'offerta formativa per il recupero/potenziamento di Italiano/Matematica e attività laboratoriali	4	4	16
Connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze	4	4	16

Azioni di miglioramento

Tabella Azioni di miglioramento

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo: Incrementare le attività di recupero e ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari

2. Inclusione e differenziazione

Obiettivo: Ampliare l'offerta formativa per il recupero/potenziamento di Italiano/Matematica e attività laboratoriali

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo: Connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze

Tabella 1. Azioni di miglioramento

<p>Priorità: 1</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivo di processo: Incrementare le attività di recupero e ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari</p> <p>Connessione con gli obiettivi previsti dalla legge 107/2015: art. 1, cc.6,7, 14</p>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<p>Incrementare le attività di recupero e ampliare l'offerta formativa extracurricolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Docenti di Matematica -Docenti di Italiano -Docenti di indirizzo - Docenti dell'organico di potenziamento messi a disposizione dell'Istituzione scolastica 	<p>Conclusione del triennio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento nelle prove di verifica condivise - Miglioramento nei risultati delle prove Invalsi - Riduzione percentuale di studenti con giudizio sospeso

Tabella 2. Azioni di miglioramento

<p>Priorità: 2</p> <p>Area di processo: Inclusione e differenziazione</p> <p>Obiettivi di processo: Ampliare l'offerta formativa per il recupero/potenziamento di Italiano/Matematica e attività laboratoriali</p> <p>Connessione con gli obiettivi previsti dalla legge 107/2015: art. 1, c. 7.b-i-l</p>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<p>Ampliare l'offerta formativa per il recupero e/o potenziamento di Italiano/Matematica e attività laboratoriali</p>	<p>-Docenti di Matematica</p> <p>-Docenti di Italiano</p> <p>- Docenti di indirizzo</p>	<p>Conclusione del triennio</p>	<p>-Miglioramento nelle prove di verifica condivise</p> <p>-Miglioramento nei risultati delle prove Invalsi</p> <p>- Riduzione percentuale di studenti con giudizio sospeso</p>

Tabella 3. Azioni di miglioramento

<p>Priorità: 3</p> <p>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Obiettivi di processo: Connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze</p> <p>Connessione con gli obiettivi previsti dalla legge 107/2015: art. 1, cc. 2, 7, 78</p>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<p>Connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzare e valorizzare le competenze</p>	<p>- Dirigente scolastico</p> <p>- Tutto il corpo docente</p>	<p>Conclusione del triennio</p>	<p>- Gestione efficace delle risorse umane e professionali disponibili</p> <p>- Improntare l'attività didattica allo sviluppo dei saperi in relazione al raggiungimento delle competenze chiave europee</p>